



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per la promozione di modelli di consumo sostenibili
in MOZAMBICO e RUANDA - 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011272EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM MI	MOZAMBICO	QUELIMANE	139540	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CELIM MI - Via Donatello 5/b - Milano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

MOZAMBICO

Nel 2016, per effetto dell'impatto di alcuni eventi climatici estremi e di uno scandalo legati alla contrazione di debito pubblico non autorizzato da parte di funzionari governativi, si è innescata una profonda crisi economica interna, accentuata nel 2020 dalla pandemia di covid-19. Negli ultimi anni però il Paese è in forte ripresa: si è passati da un -1.2% ad un +5.4% del 2023 (World Bank), complici l'aumento della produzione agraria e dei prezzi così come la ripresa post- pandemica dei servizi. In Mozambico, la popolazione vive perlopiù di agricoltura di sussistenza (circa il 95% della produzione) ed il contesto economico è poco diversificato

QUELIMANE

Quelimane è la capitale amministrativa della Zambezia, tra le province più colpite da eventi climatici estremi e dagli effetti del cambiamento climatico, con gravi conseguenze sociali ed economiche per le sue comunità. La provincia è stata tra i territori più colpiti dal Ciclone Freddy: sono state colpite 181.106 famiglie e sono stati interrotti i servizi essenziali aggravando ulteriormente la diffusione dell'epidemia di colera iniziata nel settembre 2022. Le recenti inondazioni hanno distrutto infrastrutture stradali, dighe, campi agricoli e pascoli. A causa dell'ondata di marzo 2024, oltre 22.000 persone sono state costrette a cercare rifugio in alloggi temporanei, 10 persone sono morte e circa 1900 case sono state danneggiate o distrutte. La popolazione locale dipende dall'agricoltura sia per il proprio sostentamento che per le poche opportunità occupazionali: generalmente le famiglie consumano circa il 60% di ciò che producono e vendono la parte restante.

Il settore agricolo registra una produzione bassa e poco diversificata a causa dei fattori climatici e dell'adozione di tecniche inefficienti e poco resilienti, in parte attribuibili alla scarsa assistenza tecnica fornita ai piccoli produttori dalle istituzioni locali del settore. Di conseguenza, l'agricoltura di autoconsumo è estremamente vulnerabile agli impatti dei cambiamenti climatici. Inoltre, il difficile approvvigionamento idrico influisce sulla scarsa produzione a causa del mancato collegamento delle fonti di acqua con gli orti coltivati.

Inoltre, la capacità locale di risposta agli eventi climatici estremi e gestione del rischio è limitata. Infatti, nonostante la presenza di 9 Comitati di Gestione del Rischio (CLGRD) attivi (3 ad Inhassunge e 6 a Morrumbala), le capacità locali di risposta e gestione del rischio rimangono limitate. Un ostacolo è rappresentato dalla mancanza di fondi a disposizione dei Comitati, che essendo su base volontaria, non sempre riescono a garantire l'espletamento delle loro funzioni e la loro operatività. Inoltre i Comitati spesso non dispongono dei mezzi e delle attrezzature necessarie per svolgere le proprie attività. Inoltre, le comunità locali spesso sono poco informate rispetto alle corrette pratiche da adottare in caso di occorrenza di disastri naturali e limitatamente coinvolte nei meccanismi di prevenzione e risposta.

PARTNER ESTERO:

Direzione Provinciale di Agricoltura e pesca della Zambesia – DPAPZ

Servizi Distrettuali per le Attività Economiche – SDAE

Istituto Nazionale per la Gestione e la Riduzione del Rischio di Disastri del Mozambico (INGD)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio e risorse naturali promuovendo e sensibilizzando verso lo sviluppo sostenibile ed economico duraturo ed inclusivo che permetta un migliore accesso alle risorse primarie e favorisca la resilienza della popolazione locale

Obiettivo Specifico:

- Migliorare e rafforzare in modo sostenibile il settore primario
- Rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili agli eventi climatici estremi, adottando un approccio sostenibile

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di progetto

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Attività 1.1 Campagne di sensibilizzazioni radiofoniche e takshow con esperti informative sui temi dello sviluppo sostenibile (es: l'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento sostenibili, raccolta differenziata..) Attività 1.2 Eventi comunitari in ricorrenza delle giornate tematiche (es: la giornata dell'acqua, la giornata dell'ambiente.) con attività informative, rappresentazioni teatrali e momenti di festa per coinvolgere l'intera comunità	- Gli operatori volontari forniranno supporto al personale locale nella creazione di materiale formativo, didattico e logistico. - Raccolta di materiale fotografico/video e interviste a supporto degli uffici comunicazione Italia

MOZAMBICO – Quelimane 139540

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 2: Produzione agricola e animale aumentata e diversificata nelle località di Boroma, Megaza, Bengagira e Gonhane Attività 2.1 Avvio di 110 orti familiari tramite la	- Supporto allo staff CELIM nelle mansioni logistiche e la pianificazione delle attività; - Contributo alla ricerca ed elaborazione di materiale didattico su pratiche agricole climate smart, orticoltura, SAF e

distribuzione di kit di sementi migliorate ed equipaggiamento e la formazione delle famiglie in tecniche climate-smart per una produzione diversificata e sostenibile

Attività 2.2 Potenziamento del numero e della varietà di colture alimentari in 2 sistemi agro-forestali (SAF) nelle comunità target di intervento per una maggiore sicurezza alimentare

Attività 2.3 Distribuzione di attrezzatura agricola e sementi per lo sviluppo di 2 orti Scolastici destinati alla formazione su tecniche climate smart nelle scuole di Boroma e Mussama

Attività 2.4 Installazione di 24 piccoli sistemi irrigui composti da pozzo e pompa solare alimentata da pannelli fotovoltaici per uso agricolo nelle comunità e nelle scuole target di intervento per una migliore resilienza a periodi di siccità e piogge scarse

Attività 2.5 Distribuzione di animali e installazione di strutture adeguate all'allevamento nelle comunità target di intervento per ottimizzare le condizioni e tecniche di allevamento, aumentare la produzione e di conseguenza incidere sulle quantità di carne destinata all'autoconsumo e alla vendita.

Attività 2.6 Organizzazione di fiere agricole per la promozione di prodotti agricoli e animali provenienti dalle unità produttive comunitarie con il coinvolgimento di cittadini, autorità locali, piccoli commercianti e altri stakeholder agricoli.

allevamento;

- Partecipazione alle sessioni formative su agricoltura climate smart;
- Affiancamento allo staff CELIM nel processo di monitoraggio delle attività nelle comunità e nelle scuole (elaborazione di report, supporto alla raccolta dati sul campo);
- Supporto e affiancamento allo Staff Celim nella produzione di materiale di comunicazione per la promozione delle attività di progetto;
- Supporto all'organizzazione e promozione di fiere agricole.

AZIONE 3: Capacità di Disaster Preparedness e Response delle istituzioni locali e delle organizzazioni della società civile migliorate

Attività 3.1 Distribuzione di kit di intervento che possano migliorare il lavoro dei comitati (canoe per evacuazioni, kit di pronto soccorso, equipaggiamento) potenziando l'impatto e formazione sul corretto utilizzo del materiale contenuto nei kit di primo soccorso

Attività 3.2 Coordinamento tra CLGRD, INGD a livello distrettuale e organizzazioni della Società Civile informali tramite riunioni periodiche al fine di uniformare le pratiche di raccolta dati, migliorare il flusso di comunicazioni e promuovere la collaborazione

- Supporto e affiancamento dello staff CELIM nell'elaborazione di materiale didattico per il rafforzamento delle capacità di gestione dei rischi ambientali dei CLGRD;
- Raccolta e archivio report degli incontri svolti per il rafforzamento del coordinamento intersettoriale e delle connessioni dei CLGRD con il livello centrale e territoriale;
- Supporto nella gestione dei rapporti con gli stakeholder locali e la mobilitazione dei gruppi locali.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

L'alloggio verrà garantito dalla sede di CELIM in Mozambico che affitterà un appartamento dedicato identificato secondo criteri di sicurezza. Il vitto verrà fornito dall'OLP tramite acquisto di generi alimentari nei principali supermercati delle città in cui i volontari operano.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MOZAMBICO – Quelimane 139540

- Rispetto del codice etico, del regolamento interno, del codice di condotta e del manuale sicurezza di CELIM MI in Mozambico
- Redigere articoli, testimonianze(anche in formato video) quando richiesti dall'associazione per la diffusione sui propri canali;
- Condividere con l'associazione tutto il materiale fotografico prodotto, collegato alle attività svolte.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Mancanza sporadica della fornitura di corrente elettrica e/o di acqua potabile e della connessione internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera	
- Presentazione del progetto	
- Informazioni di tipo logistico	
- Aspetti assicurativi	
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,	
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,	
- Presentazione del partenariato locale	
- Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto	
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,	
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)	
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u>	
- Modalità di comunicazione dell'ente e relazione	
- con la sede in Italia	
- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit	
- Story telling come approccio alla comunicazione	
- I Social Media e la comunicazione web	
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni	
- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy	
<u>Modulo 6 - Network di progetto</u>	
- Presentazione dei partner di progetto	
- Tecniche di comunicazione e di interazione con i partner di progetto	
- Rete di sostegno al progetto	
- Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari	
<u>Modulo 7 – Attività di sensibilizzazione</u>	
- Presentazione delle metodologie di sensibilizzazione comunitaria	
- Norme di comportamento da tenersi durante le attività	
<u>Modulo 8 - Agricoltura sostenibile e gestione dei rifiuti solidi urbani</u>	
- Cosa si intende per agricoltura sostenibile	
- Quali sono le tecniche agricole maggiormente utilizzate nei PVS	
- la gestione dei rifiuti nei PVS	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AFRICA e EUROPA DELL'EST - 2026

OBIETTIVO/II AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo***